



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di Macerata
Viale Indipendenza n°158 62100 Macerata
e-mail macerata@conapo.it
tel. 3315790979

MACERATA: li 21/06/2015

prot. 26 / 2015

AL COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO MACERATA
DOTT. ING. ACHILLE CIPRIANI

Epc

AL DIRETTORE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO MARCHE
DOTT.ING. UGO BONESSIO

AL DOTTORE VVF MACERTA
DOTT. COSIMO NESCA

ALLA SEGRETERIA GENERALE CONAPO
ANTONIO BRIZI

ALLA SEGRETERIA REGIONALE CONAPO
CR LEONARDO SCUDELLA

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE CONAPO
STEFANO ROSATI

**OGGETTO: Attivazione procedura sanitaria su personale vvf macerata
per esposizione amianto**

Egregio signor Comandante,

la presente per sottoporre alla Sua attenzione la delicata questione che ha visto coinvolti, in questo Comando Provinciale, alcuni vigili, i quali sono stati convocati a visita medica nell'ambulatorio della Clinica di Medicina del Lavoro presso l'unità ospedaliera di Torrette di Ancona e presso gli uffici medici delle R.F.I..

Dalla convocazione che i vigili hanno ricevuto, ci sembra evincere che tale visita abbia l'obiettivo di appurare se i lavoratori in oggetto hanno subito una contaminazione da amianto. Da quanto appreso, l'episodio della contaminazione è da riferirsi probabilmente alla partecipazione di costoro, insieme ad alcune squadre della sede centrale di Macerata e della provincia di Ascoli Piceno, alle operazioni di spegnimento di un incendio sviluppatosi all'interno di uno stabile sito nel comune di Porto Sant' Elpidio nel mese di ottobre 2013. Dalle notizie pervenuteci rileviamo una discordanza tra quanto accaduto e quanto espresso nella nota di convocazione che la S.V. ha prodotto per inviare il personale in oggetto a visita medica. Entrando nel merito della questione a onor del vero si può affermare che **"la squadra è stata esposta a contaminazione da amianto"** per cui l'accezione utilizzata nella nota di convocazione **"sospetta esposizione"** non esprime correttamente quanto realmente accaduto. **È cosa certa che la squadra ha subito l'esposizione ad amianto** perciò è innegabilmente più consono motivare la scelta di inviare la squadra a visita per gli accertamenti sanitari del caso, parlando di **"presunta contaminazione"**.

Questa O.S. ritiene doveroso sottolineare che la contaminazione da amianto non produce effetti nocivi e visibili alla salute dell'uomo in periodi brevi, bensì in un arco temporale che va dai 20 ai 40 anni dopo l'effettiva esposizione e contaminazione. Inoltre, non per tutti i soggetti è necessario raggiungere la "frigger dose" (dose killer) per contaminarsi irrimediabilmente, ma in taluni soggetti è sufficiente l'inalazione di una sola fibra per innescare processi che, in tempi lunghi, possono portare alla formazione di mesotelioma o di altre patologie mortali.

Pur avendo i vigili in questione utilizzato tutti i DPI necessari per la protezione delle vie aeree, ciò non basta ad allontanare ogni ragionevole dubbio circa una possibile contaminazione, che potrebbe comunque essere avvenuta nei momenti di preparazione all'intervento (dove è difficilissimo individuare tra le parti che partecipano alla combustione la presenza di materiale contenente amianto), durante o in quelli di fine operazione (anche ad intervento concluso l'aria può rimanere inquinata di micro fibre d'amianto).

Inoltre, considerato che alle operazioni di spegnimento dell'incendio hanno partecipato altri vigili appare opportuno rivolgere loro la stessa attenzione e possibilità di verificare il proprio status di salute al pari degli altri convocati a visita medica, per i quali, tra l'altro, si auspica la ripetizione del controllo sanitario anche negli anni prossimi.

Pertanto, per garantire una concreta assistenza ai vigili convocati alla visita medica, e a quelli che si spera verranno inviati, e per assicurare loro anche in futuro un sostegno in termini legali laddove necessario, con la presente si chiede alla S.V. **di inserire nei fascicoli personali degli interessati tanto i responsi medici della visita medica che effettueranno, tanto un documento che attesti la loro partecipazione ad un intervento dove a seguito di esposizione a polveri di amianto si presume siano stati contaminati.**

In questo senso l'invio a visita medica del sopraccitato personale non fa altro che confermare la paventata possibilità di contaminazione del personale intervenuto all'intervento in questione.

Su espressa richiesta dell'ex Capo del Corpo Alfio Pini con nota 3477 del 06/03/14 ritenendo necessario effettuare uno screening sanitario mirato alla rilevazione di patologie correlate all'Amianto sul personale potenzialmente esposto, il Dirigente Superiore Medico dott. Daniele Sbardella con nota 4003 del 17/03/14 ha stabilito il protocollo diagnostico per asbestosi da eseguire al personale specialista/elicotterista che inviamo in allegato.

Voglia, gentilmente, la S.V. accertarsi che anche ai vigili del fuoco di questo comando, sia stato riservato lo stesso trattamento sanitario con l'esecuzione degli stessi esami sollevando ogni dubbio da possibili discriminazioni dovute al fatto di non essere degli specialisti ed eventualmente provvedere in merito qualora risultassero delle differenze.

In ultimo, ben sapendo che l'attività del vigile del fuoco quotidianamente è esposta a eventi che lo espongono a contaminazione da amianto anche in interventi di entità minore, questa O.S. auspica che la S.V. si prodighi presso il nostro Dipartimento VVF e gli Enti preposti al fine di poter far inserire, nelle visite mediche alle quali i vigili sono sottoposti a cadenza triennale, esami diagnostici come RX torace, visita pneumologica e esame dell'espettorato.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.



SECRETARIO PROVINCIALE CONAPO
SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO
MICHELE CICARILLI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO SANITARIO

ALLE DIREZIONI INTERREGIONALI E REGIONALI VF

E-mail certificata

e loro tramite:

AI COMANDI PROVINCIALI VF

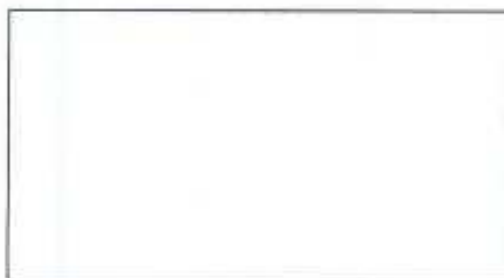
LORO SEDI

e, p.c. ALL'UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVF

E-mail certificata

ALL'UFFICIO I GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

E-mail certificata



OGGETTO: Problematica componenti contenenti amianto sugli elicotteri - Screening del personale elicotterista (piloti e specialisti) e del personale che presta servizio presso i nuclei elicotteri - Protocollo diagnostico per asbestosi.

Si fa riferimento alla nota dell'Ufficio del Dirigente Generale Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, prot. n. 0003477 del 06/03/2014, che ad ogni buon fine si allega in copia, e segnatamente alla necessità di sottoporre a screening sanitario mirato alla rilevazione di patologie correlate all'amianto il personale elicotterista (piloti e specialisti) e il personale che presta servizio presso i nuclei elicotteri.

Pertanto il personale di cui sopra dovrà essere sottoposto quanto prima ad una visita medica da parte del medico competente e al protocollo diagnostico per asbestosi di seguito elencato:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO SANITARIO

- Visita specialistica pneumologica con particolare riguardo all'anamnesi accurata, soprattutto lavorativa, e all'esame obiettivo dell'apparato respiratorio;
- Esami di laboratorio: VES, PCR, emocromo completo, ricerca BK nell'espettorato, ricerca corpuscoli dell'asbesto nell'espettorato, ricerca siderociti nell'espettorato;
- Esami strumentali: Rx torace (OAD-OAS secondo BIT '80);
- Elettrocardiogramma a riposo;
- Spirometria;
- DLCO (Capacità di diffusione alveolo-capillare alla CO);
- HRCT del Torace (Tomografia computerizzata ad alta risoluzione dell'apparato respiratorio).

I Direttori regionali vorranno provvedere, d'intesa con i Comandanti provinciali, al coordinamento di tutte le iniziative preordinate all'avvio e attuazione del protocollo sanitario in narrativa e segnatamente, all'individuazione delle strutture sanitarie idonee ad assicurare l'effettuazione del suddetto protocollo clinico-strumentale e di laboratorio, mirato al personale elicotterista (piloti e specialisti) e al personale che presta servizio presso i nuclei elicotteri.

Al termine dell'iter diagnostico i medici competenti dovranno constatare lo stato di buona salute o di malattia del personale di cui all'oggetto in rapporto al rischio specifico (esposizione all'amianto).

I giudizi di idoneità (stato di buona salute, assenza di patologie correlate all'amianto) o non idoneità (stato di malattia, presenza di patologie correlate all'amianto) dovranno essere comunicati oltre che al datore di lavoro e agli Enti preposti anche a questo Ufficio che, nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali, provvederà a far conoscere i risultati degli accertamenti sanitari all'Ufficio del Dirigente Generale Capo del CNVF che ne ha fatto esplicita richiesta.



IL DIRIGENTE SUPERIORE MEDICO

Dott. Daniele SPARDELLA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE - CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

COPIA DI LAVORO



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

STAFFCMVVF

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0003477 del 06/03/2014

04.03. Pareri Medici

Al Sig. Dirigente Superiore Medico

Dot. Daniele Sbardella

Salò

OGGETTO: Problematica componenti contenenti amianto sugli elicotteri.

In relazione alle problematiche di cui all'oggetto risulta necessario provvedere ad uno screening del personale elicotterista (pilotti e specialisti) e del personale che presta servizio presso i nuclei elicotteri.

Si prega di prendere provvedimenti e di far conoscere i risultati delle visite mediche che eventualmente si rendessero necessarie.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO